Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 17 agosto** — **Numero 192.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 554 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 4 luglio 1909, n. 424, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-910;

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro Consolato in Lussemburgo sarà retto da un ufficiale consolare di 1ª categoria.

Art. 2.

Presso il Nostro Consolato in Zurigo è destinato un vice console di 1ª categoria coll'obbligo di tenere residenza in San Gallo.

Art. 3.

Gli assegni locali annui da corrispondersi agli ufficiali consolari di 1ª categoria nelle residenze sottoindicate, sono fissati come segue dal 1° luglio 1909:

Alessandria, console, L. 27,000.
Algeri, id., L. 20,000.
Fiume, id., L. 15,000.
Ginevra, id., L. 18,000.
Lussemburgo, id., L. 18,000
Zurigo, id., L. ———
San Gallo, vice console, L. 8000.

Art. 4.

L'assegno locale annuo da corrispondersi al secondo interprete di 1ª categoria presso la Nostra Ambasciata in Tokio, è fissato in L. 6500, a datare dal 1° luglio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nel 1° trimestre 1909, confrontata con quella del 1° trimestre 1908 (1).

TAVOLA I. — Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	1° trimestre 1909 — Emigrazione: Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE	1° trimestre 1908 — Emigrazione: Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE
Alessandria	428	1,730	2,158	411	908	1,319
Cuneo	578	745	1,323	822	342	1,164
Novara	6,830	1,183	8,013	8,580	844	9,424
Torino	2,862	1,218	4,080	3,372	859	4,231
Piemonte	10,698	4,876	15,574	13,185	2,953	16,138
Genova	317	1,219	1,536	310	1,087	1,397
Porto Maurizio	86	17	103	79	50	129
Liguria	403	1,236	1,639	389	1,137	1,526
Bergamo	3,914	290	4,204	4,941	326	5,267
Brescia	1,644	202	1,846	2,703	317	3,020
Como	5,287	1,077	6,364	6,561	662	7,223
Cremona	583	68	651	962	31	993
Mantova	860	108	968	2,702	240	2,942
Milano	1,427	707	2,134	1,709	549	2,258
Pavia	159	551	710	257	550	807
Sondrio	819	457	1,276	1,097	286	1,383
Lombardia	14,693	3,460	18,153	20,932	2,961	23,893
Belluno	8,807	693	9,500	11,121	478	11,599
Padova	2,378	165	2,543	3,669	1,243	4,912
Rovigo	458	64	522	989	95	1,084
Treviso	3,288	890	4,178	3,170	2,701	5,871
Udine	18,070	2,069	20,139	22,292	1,367	23,659
Venezia	981	44	1,025	1,838	99	1,937
Verona	2,336	46	2,382	3,830	243	4,073
Vicenza	4,067	683	4,750	5,125	493	5,618
Veneto	40,385	4,654	45,039	52,034	6,719	58,753
Bologna	1,884	217	2,101	3,063	134	3,197
Ferrara	316	155	471	677	42	719
Forlì	2,011	347	2,358	3,358	70	3,428
Modena	967	293	1,260	1,746	94	1,840
Parma	1,060	426	1,486	2,009	476	2,485
Piacenza	583	399	982	692	224	916
Ravenna	551	44	595	1,043	73	1,116
Reggio nell'Emilia	883	185	1,068	1,212	210	1,422
Emilia	8,255	2,066	10,321	13,800	1,323	15,123
Arezzo	1,512	155	1,667	2,034	49	2,083
Firenze	2,218	337	2,555	4,074	253	4,327
Grosseto	66	240	306	176	31	207
Livorno	196	42	238	178	28	206
Lucca	689	1,854	2,543	677	1,002	1,679
Massa e Carrara	813	955	1,768	1,023	388	1,411
Pisa	369	221	590	340	120	460
Siena	210	34	244	301	36	337
Toscana	6,073	3,838	9,911	8,803	1,907	10,710

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	1° trimestre 1909 — Emigrazione: Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE	1° trimestre 1908 — Emigrazione: Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE
Ancona	645	765	1,410	592	589	1,181
Ascoli Piceno	589	2,228	2,817	719	423	1,142
Macerata	366	841	1,207	394	647	1,041
Pesaro e Urbino	2,178	1,078	3,256	2,458	519	2,977
Marche	3,778	4,912	8,690	4,163	2,178	6,341
Perugia-*Umbria*	2,853	1,307	4,160	5,289	453	5,742
Roma-*Lazio*	559	10,227	10,786	923	1,649	2,572
Aquila degli Abruzzi	2,199	5,811	8,010	2,097	1,112	3,209
Campobasso	227	6,179	6,406	195	1,502	1,697
Chieti	194	6,938	7,132	39	1,380	1,419
Teramo	582	4,889	5,471	627	525	1,152
Abruzzi e Molise	3,202	23,817	27,019	2,958	4,519	7,477
Avellino	—	7,162	7,162	15	1,650	1,665
Benevento	25	4,626	4,651	17	901	918
Caserta	617	11,235	11,852	351	3,074	3,425
Napoli	367	3,118	3,485	352	1,585	1,937
Salerno	96	4,669	4,765	130	1,995	2,125
Campania	1,105	30,810	31,915	865	9,205	10,070
Bari delle Puglie	1,123	7,503	8,626	456	1,540	1,996
Foggia	56	4,653	4,709	29	497	526
Lecce	256	1,125	1,381	266	220	486
Puglie	1,435	13,281	14,716	751	2,257	3,008
Potenza-*Basilicata*	172	5,283	5,455	136	1,794	1,930
Catanzaro	54	7,930	7,984	12	1,662	1,674
Cosenza	20	7,455	7,475	52	2,987	3,039
Reggio di Calabria	485	6,720	7,205	229	1,890	2,119
Calabrie	559	22,105	22,664	293	6,539	6,832
Caltanissetta	35	2,627	2,662	66	884	950
Catania	149	4,936	5,085	171	1,642	1,813
Girgenti	14	4,604	4,618	15	963	978
Messina	103	6,616	6,719	99	1,490	1,589
Palermo	119	9,113	9,232	78	2,267	2,345
Siracusa	459	4,624	5,083	244	1,084	1,328
Trapani	200	4,272	4,472	100	856	956
Sicilia	1,079	36,792	37,871	773	9,186	9,959
Cagliari	317	88	405	195	77	272
Sassari	227	179	406	206	91	297
Sardegna	544	267	811	401	168	569

(1) Questa statistica è stata compilata in base ai passaporti per l'estero rilasciati dalle autorità di P. S. Non sono annoverate fra gli emigranti le persone che, dall'ammontare della tassa pagata o da altre informazioni, risultino aver chiesto il passaporto a scopo di viaggio per affari, o per diporto, o per salute.

TAVOLA II. — Differenze tra l'emigrazione del 1° trimestre 1909 e quella del 1° trimestre 1908 riassunte per compartimenti.

COMPARTIMENTI	1° trimestre 1909			1° trimestre 1908			Differenza nel 1° trimestre 1909		
	Emigrazione			Emigrazione			Emigrazione		
	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
Piemonte	10,698	4,876	15,574	13,185	2,953	16,138	— 2,487	+ 1,923	— 564
Liguria	403	1,236	1,639	389	1,137	1,526	+ 14	+ 99	+ 113
Lombardia	14,693	3,460	18,153	20,932	2,961	23,893	— 6,239	+ 499	— 5,740
Veneto	40,385	4,654	45,039	52,034	6,719	58,753	— 11,649	— 2,065	— 13,714
Emilia	8,255	2,066	10,321	13,800	1,323	15,123	— 5,545	+ 743	— 4,802
Toscana	6,073	3,838	9,911	8,803	1,907	10,710	— 2,730	+ 1,931	— 799
Marche	3,778	4,912	8,690	4,163	2,178	6,341	— 385	+ 2,734	+ 2,349
Umbria	2,853	1,307	4,160	5,289	453	5,742	— 2,436	+ 854	— 1,582
Lazio	559	10,227	10,786	923	1,649	2,572	— 364	+ 8,578	+ 8,214
Abruzzi e Molise	3,202	23,817	27,019	2,958	4,519	7,477	+ 244	+ 19,298	+ 19,542
Campania	1,105	30,810	31,915	865	9,205	10,070	+ 240	+ 21,605	+ 21,845
Puglie	1,435	13,281	14,716	751	2,257	3,008	+ 684	+ 11,024	+ 11,708
Basilicata	172	5,283	5,455	136	1,794	1,930	+ 36	+ 3,489	+ 3,525
Calabrie	559	22,105	22,664	293	6,539	6,832	+ 266	+ 15,566	+ 15,832
Sicilia	1,079	36,792	37,871	773	9,186	9,959	+ 306	+ 27,606	+ 27,912
Sardegna	544	267	811	401	168	569	+ 143	+ 99	+ 242
REGNO	95,793	168,931	264,724	125,695	54,948	180,643	— 29,902	+ 113,983	+ 84,081

TAVOLA III. — Emigranti nel 1° trimestre 1909 e nel 1° trimestre 1908 classificati per paesi di destinazione.

N. d'ordine	PAESI DI DESTINAZIONE	Primo trimestre 1909	Primo trimestre 1908
1	Austria-Ungheria { Austria	13,753	19,067
2	Austria-Ungheria { Ungheria	1,662	3,499
3	Belgio, Olanda, Lussemburgo	747	926
4	Danimarca, Svezia, Norvegia	38	16
5	Francia	17,968	21,222
6	Germania	29,118	38,224
7	Gran Bretagna e Irlanda	1,225	805
8	Malta e Gibilterra	139	80
9	Rumenia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Montenegro e Turchia europea	1,780	866
10	Russia	256	412
11	Spagna e Portogallo	136	153
12	Svizzera	27,206	38,959
	Totale per l'Europa	94,028	124,229
13	Algeria	390	464
14	Egitto	509	500
15	Tripolitania	67	41
16	Tunisia	834	431
17	Altri paesi dell'Africa	93	72
	Totale per l'Africa	1,893	1,508
18	Turchia asiatica	19	30
19	Altri paesi dell'Asia	50	75
	Totale per l'Asia	69	105
20	*Oceania*	222	198
21	Argentina	21,834	14,135
22	Brasile	6,038	4,585
23	Canadà	4,536	3,422
24	Cile, Perù, Bolivia	220	184
25	Colombia, Panama, Venezuela, Guyane, Equatore	192	100
26	Guatemala, Nicaragua, Costarica, Salvador, Honduras, Antille	77	31
27	Messico	142	88
28	Stati Uniti dell'America del Nord	134,975	31,568
29	Uraguay e Paraguay	498	490
	Totale per l'America	168,512	54,603
	Stati europei e del bacino del Mediterraneo (*a*)	95,847	125,695
	Paesi transoceanici (*b*)	168,877	54,948
	Totale generale	**264,724**	**190,643**

(*a*) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 1 a 16 ed al numero 18.
(*b*) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 17 in poi escluso il numero 18.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 26 luglio al 1° agosto 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Pieve Cadore	Lozzo	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Pagnolo Mello . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Brescia	»	1	—	2	—	2	—
	Cagliari	Oristano	Abbasanto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bortigali	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cagliari	Serramanna . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Pietracatella . . .	ovina	1	—	10	—	10	—
	Cuneo	Alba	Neviglie	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	1	—	4	—	4	—
	»	»	Ortenova	equina	1	—	2	—	2	—
	Novara	Vercelli	Casanova Elvo . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Zibello	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Spello	»	1	—	1	—	1	—
	»	Orvieto	Orvieto	»	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Baschi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mamiano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Montefalco.	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Gragnano Tr. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Mores	»	1	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Orosei	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	»	ovina	2	—	10	—	10	—
	Siena	Siena	San Gimignano . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Casello	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Bosco Chiesanuova .	»	1	—	1	—	1	—
					26	—	50	—	50	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Arezzo*	Arezzo	Sistino	bovina	2	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Acquafredda . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Ruina	»	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Saluzzo	Revello	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	1	—	2	—	2	—
	Torino	Torino	Carignano	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	equina	—	1	—	—	1	—
	Verona	Verona	Grezzana	bovina	1	—	1	—	1	—
					9	1	11	—	12	—
Valuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Bergamo*	Treviglio	Arsago d'Adda . .	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cologno	»	—	5	—	5	—	—
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	»	1	12	4	—	—	16
	»	»	Crevalcore	»	3	46	22	—	—	68
	»	»	Castelmaggiore . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Crespellano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Medicina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Persiceto.	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	S. Pietro in Casale	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Savigno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Agata Bolognese.	»	1	—	8	—	—	8
	Brescia	Brescia	Bovegno	»	3	140	60	40	—	160
	»	»	Mormentino	»	2	—	113	—	—	113
	»	Breno	Artogne	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bienno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Darfo	»	—	160	—	—	—	160
	»	»	Esine	»	—	219	—	75	—	144
	»	»	Gianico	»	—	170	—	115	—	55
	»	Salò	Avenone	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Navono	»	—	176	—	—	—	176
	»	Verolanuova	Padernello	»	—	4	—	—	—	4
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . .	»	1	—	78	—	—	78
	Cremona	Cremona	Casalbuttano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Castelleone	»	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
	Cremona	Cremona	Castelverde	bovina	—	52	—	52	—	—
	»	»	Formigara	»	—	5	—	5	—	—
	»	Crema	Camisano	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Soncino	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Vailate	»	—	30	—	30	—	—
	»	Casalmaggiore	Vho	»	—	2	—	2	—	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	3	15	87	6	—	96
	»	»	Ferrara	»	2	19	5	15	—	9
	»	Cento	Poggio Recanatico	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Sant'Agostino	»	—	1	—	1	—	—
	»	Comacchio	Migliarino	»	—	12	—	6	—	6
	Foggia	San Severo	Sannicandro	ovina	—	73	—	—	—	73
	Forlì	Rimini	Rimini	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Verucchio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Savignano	»	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Genova	»	—	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Magenta	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Robecco Nav.	»	1	1	4	—	—	5
	»	Gallarate	Besnate	»	1	—	1	—	—	1
Segue **Afta epizootica**	»	Lodi	Paullo	»	—	55	—	55	—	—
	»	Milano	Buccinasco	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Mediglia	»	—	3	—	3	—	—
	Modena	Mirandola	Medolle	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mirandola	»	1	2	3	—	—	5
	»	Modena	Modena	»	—	2	—	2	—	—
	Novara	Domodossola	Salecchio	»	2	—	9	—	—	9
	Palermo	Palermo	Monreale	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Ciminna	caprina	1	—	1	—	—	1
	»	Termini	Alia	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Caltavuturo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castronovo	»	1	28	1	28	—	1
	»	»	Sclafani	»	—	121	—	—	—	121
	Parma	B. S. Donn.	Borgo San Donnino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Secondo P.	»	1	—	2	—	—	2
	Pavia	Mortara	Olevano	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bobbio	»	—	60	—	25	—	35
	»	»	Zeme	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pavia	Torre dei Negri	»	—	35	—	—	—	35
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Gattatico	»	1	—	9	—	—	9
					33	1863	441	550	2	1752

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale Monf.	Vignale	equina	1	—	2	—	2	—
	Bari	Bari	Bari	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Corneliano d'Alba .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Lecce	Galatina	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Felice.	»	—	4	—	—	—	4
	Padova	Padova	Campo San Martino	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Parma	Parma	Parma	»	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	3	—	—	3	—
	Potenza	Melfi	Forenza	»	1	1	1	—	1	1
	»	»	Venosa	»	1	2	1	—	2	1
	Trapani	Alcamo	Vita	»	—	1	—	—	—	1
	Udine	Udine	Udine	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cividale	Faedis	»	1	—	1	—	—	1
					8	16	9	—	12	13
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino . .	canina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	Bari	Putignano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Turi	canina	—	2	—	—	—	2
	Caserta	Sora	Cassino	»	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	canina	1	4	1	—	4	1
	»	»	»	equina	—	2	—	—	—	2
	Catanzaro	Monteleone	Santonofrio . . .	canina	—	—	2	—	2	—
	»	»	»	suina	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Mondovì	Roccadebaldi . . .	canina	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	Savignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Rimini	Sant'Arcangelo . .	bovina	1		1	—	1	—
	Genova	Spezia	Sarzana	canina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Licata	»	—	—	3	—	—	3
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	3	—	3	—
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	—	1	—	—	1
					4	25	15	—	14	26
Vaiuolo equino	*Forlì*	Rimini	Coriano	equina	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	29	—	29	—	—
					—	30	—	29	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stallo o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Mergo	—	3	1	3	1	—	3
	»	»	Offagna	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Belvedere Ostrense.	—	1	—	7	—	1	6
	»	»	Serradeconti	—	2	—	2	—	2	—
	Aquila	Aquila	Pontecchio	—	—	2	—	—	2	—
	»	Avezzano	Morino.	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Carsoli.	—	1	—	16	16	—	—
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo.	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Borgocollefegato .	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Accumoli	—	—	15	—	15	—	—
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	Sulmona	Sulmona	—	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	7	—	7	—	—
	»	»	Bucine	—	1	—	9	—	—	9
	»	»	Cortona	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Monte San Savino .	—	1	—	4	—	2	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Aquasanta	—	1	112	14	—	34	92
	»	»	Amandola	—	1	34	5	—	3	36
	»	»	Arquata del T. . .	—	1	16	5	—	2	19
	»	»	Comunanza	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Force	—	1	12	2	—	2	12
	»	»	Montalto Marche. .	—	1	4	8	—	5	7
	»	»	Montegallo	—	1	6	1	2	—	5
	»	»	Montemonaco . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Montefortino. . . .	—	1	—	18	10	2	6
	»	»	Montedinone . . .	—	1	4	2	—	6	—
	»	»	Roccafluvione . . .	—	—	6	—	4	2	—
	»	Fermo	Grottazzolina . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	S. Vittoria in M. .	—	1	8	4	—	1	11
	»	»	Fermo.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Servigliano . . .	—	1	20	3	—	5	18
	Avellino	Avellino	Prata di P. U.. . .	—	—	4	—	2	1	1
	»	Ariano	San Sossio	—	1	—	4	—	—	4
	Benevento	Benevento	Campali	—	5	7	5	—	2	10
	»	»	San Nicola M. . . .	—	—	12	—	—	3	9
	»	»	San Martino S. . .	—	10	—	10	1	3	6
	»	Cerreto Sann.	San Lorenzello. . .	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Castelfranco . . .	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Castenaso	—	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Galliera	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Monteveglio	—	—	24	—	—	8	16
	Brescia	Verolanuova	Pontevico	—	1	—	2	—	2	—
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Petrella T.	—	—	5	—	2	1	2
	»	»	Riccia	—	1	2	1	—	2	1
	»	Isernia	Castelpetroso	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Chianci	—	4	5	4	4	2	3
	»	»	Sant'Angelo in G.	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	S. Giuliano di P.	—	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Formia	San Giorgio a Liri	—	—	15	—	—	6	9
	»	Piedimonte d'A	Dragoni	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Petito	—	1	8	9	—	10	7
	»	Sora	Cassino	—	1	—	12	—	1	11
	»	»	Settefrati	—	1	1	2	—	2	1
	»	»	Vitienso	—	1	—	5	—	5	—
	Catanzaro	Catanzaro	Montepaone	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Isca	—	1	—	5	—	5	—
	»	Monteleone	Nardodipace	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santonofrio	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Dinemi	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Fabrizia	—	1	—	6	—	3	3
	Chieti	Lanciano	Gamberale	—	—	9	—	—	—	9
	Cosenza	Cosenza	Cerisano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rogiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torano C.	—	—	12	—	—	—	12
	»	Castrovillari	Santa Caterina Alb.	—	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Cuneo	Busca	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Centallo	—	1	64	6	41	8	21
	»	Mondovì	Benevagienna	—	1	—	19	—	19	—
	»	Saluzzo	Marene	—	—	20	—	—	—	20
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Certaldo	—	1	7	1	—	4	4
	Foggia	Bovino	S. Agata	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Faeto	—	6	—	6	—	—	6
	»	San Severo	Celenzo	—	—	11	—	—	1	10
	»	»	San Marco la Catola	—	—	11	—	5	3	3
	Forlì	Cesena	Gambettola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cesena	—	2	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Forlì*	Cesena	Cesenatico	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Longiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	Forlì	Meldola	—	—	5	—	—	—	5
	»	Rimini	Verucchio	—	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Visso	—	—	1	—	1	—	—
	Mantova	Gonzaga	Suzzara	—	—	10	—	10	—	—
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	20	—	—	—	20
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	—	1	—	7	—	7	—
	»	Milano	Musocco	—	1	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mirandola	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Possidomo	—	1	—	25	4	4	17
	»	Modena	Bastiglia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bomporto	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Campogalliano	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Formigine	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Marano	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Modena	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sassuolo	—	—	5	—	—	4	1
	»	»	Savignano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vignola	—	—	8	—	—	—	8
	Palermo	Corleone	Chiusa Sclafani	—	4	21	4	4	2	19
	Parma	Parma	Fornovo Taro	—	—	5	—	—	—	5
	Pavia	Pavia	Torre d'Arese	—	—	35	—	2	—	33
	Perugia	Orvieto	San Venanzio	—	—	38	—	6	15	17
	»	Perugia	Collazzone	—	5	—	6	—	5	1
	»	»	Todi	—	5	118	25	—	17	126
	»	»	Perugia	—	7	—	30	—	13	17
	»	»	Massa Mortana	—	—	16	—	6	10	—
	»	»	Gubbio	—	3	—	4	1	3	—
	»	Rieti	Rieti	—	8	2	11	—	11	2
	»	Spoleto	Giano	—	4	3	13	1	13	2
	»	»	Coscia	—	2	8	5	3	7	3
	»	Terni	Polino	—	1	2	3	—	3	2
	»	»	Amelia	—	1	8	3	—	5	6
	»	»	Montecastrilli	—	4	—	14	—	7	7
	Pesaro Urb.	Urbino	Sassocorvaro	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Urbania	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Angelo in Vado	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Piacenza*	Fiorenzuola A.	Cadeo	—	—	30	—	30	—	—
	»	Piacenza	Monticelli d'O.	—	1	—	68	—	—	68
	Potenza	Matera	Oliveto Lucano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Potenza	Guardia Perticara	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pietrapertosa	—	3	19	4	17	2	4
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	6	—	—	—	6
	Reggio Calab.	Gerace	Flacanica	—	—	3	—	—	3	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Guastalla	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Novellara	—	1	2	3	—	5	—
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Cadelboscosopra	—	—	29	—	—	1	28
	»	»	Casalgrande	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	Castellerano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rubiera	—	—	32	—	22	—	10
	»	»	San Martino in Rio	—	—	10	—	5	5	—
	Roma	Roma	Palestrina	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Oreste	—	—	3	—	—	—	3
	»	Velletri	Segni	—	—	11	—	—	—	11
	»	Viterbo	Morsa	—	—	2	—	—	—	2
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	2	11	5	—	4	12
	»	»	Montepulciano	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Radicondoli	—	—	2	—	—	2	—
	»	Siena	Radda	—	1	—	1	—	1	-
	Sondrio	Sondrio	Isolato	—	2	—	12	—	12	—
	Teramo	Penne	Alanno	—	1	3	3	—	3	3
	»	»	Cellino Attanasio	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vicoli	—	1	—	1	—	1	—
	»	Teramo	Castiglione V.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Campli	—	2	2	5	—	2	5
	»	»	Penna Sant'Andrea	—	2	6	7	—	1	12
	»	»	Isola del Gransasso	—	—	6	—	3	—	3
	»	»	Montignano	—	3	—	4	—	—	4
	Torino	Torino	Torino	—	1	--	1	—	—	1
	Verona	Isola della Sc.	Bovolone	—	15	—	67	7	23	37
					149	**1257**	**555**	**238**	**891**	**1183**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda.	ovina	1	15	15	—	—	30
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	270	—	270	—	—
	Girgenti	Girgenti	Licata	caprina	1	—	7	—	—	7
	Macerata	Camerino	Sefro	ovina	—	30	—	15	—	15
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Roma	»	—	1100	—	—	—	1100
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	»	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rocca Santa Maria	ovina	—	20	—	—	1	19
					2	3114	22	285	1	2850
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	—	183	—	—	—	183
	»	»	Scoppito	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Calascio	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Cagnano Amiter. .	»	1	32	288	—	—	320
	»	Avezzano	Balsarano	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Pescasseroli	»	—	38	—	7	—	31
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Borbona	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	28	—	—	—	28
	Bari	Bari	Triggiano	»	—	3	—	—	—	3
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	434	—	—	—	434
	»	San Severo	San Marco Lamis. .	»	—	104	—	—	—	104
	Macerata	Camerino	Visso	caprina	—	9	—	9	—	—
	»	»	»	ovina	1	282	1850	—	—	2132
	Perugia	Rieti	Ascrea	caprina	—	200	—	160	—	40
	»	»	Collegiove	ovina	—	107	—	—	—	107
	»	»	Scandriglia	»	1	—	100	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 luglio al 1° agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue: **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Perugia*	Spoleto	Precci	caprina	—	170	—	—	—	170
	»	»	Monteleone	»	—	3	—	3	—	—
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Anticoli di Campagna	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Guarcino	»	—	1600	—	500	—	1100
	»	Roma	Leprignano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Poli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Roma	»	—	800	—	—	—	800
	»	Velletri	Bassiano	caprina	—	7	—	3	—	4
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	9	—	—	—	9
	Teramo	Teramo	Fano Adriano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Crognoleto	»	—	40	—	—	—	40
					3	**4908**	**2238**	**682**	—	**6464**

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle o mandrie	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	23	—	24	—	24	—
	ovina	4	—	24	—	24	—
	equina	1	—	2	—	2	—
		26	—	**50**	—	**50**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	9	—	11	—	11	—
	equina	—	1	—	—	1	—
		9	**1**	**11**	—	**12**	—
Afta epizootica	bovina	32	1790	440	550	2	1678
	ovina	—	73	—	—	—	73
	caprina	1	—	1	—	—	1
		33	**1863**	**441**	**550**	**2**	**1752**
Morva o farcino	equina	**8**	**16**	**9**	—	**12**	**13**
Vaiuolo equino	—	—	**30**	—	29	—	**1**
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	caprina	1	3	7	—	—	10
	ovina	1	3111	15	285	1	2840
		2	**3114**	**22**	**285**	**1**	**2850**
Rabbia	canina	3	15	12	—	11	16
	bovina	1	8	1	—	1	8
	equina	—	2	—	—	—	2
	suina	—	—	2	—	2	—
		4	**25**	**15**	—	**14**	**26**
Malattie infettive dei suini	suina	**119**	**1257**	**555**	**238**	**391**	**1183**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	4189	2238	507	—	5920
	caprina	—	719	—	175	—	544
		3	**4908**	**2238**	**682**	—	**6464**

Movimento commerciale degli animali e dei principali prodotti di animali con l'estero nel primo semestre 1909.

IMPORTAZIONE.

PAESI DI PROVENIENZA	ANIMALI					PRODOTTI E AVANZI D'ANIMALI					
	Equini	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Pollame vivo e morto	Carni fresche, salate ecc. e lardo	Burro fresco e salato	Formaggi	Grasso di maiale	Uova di pollame	Budella fresche o salate
	Numero	Numero	Numero	Numero	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali
Argentina	—	2,350	—	—	—	—	—	—	—	—	862
Austria-Ungheria	28,236	39,143	—	—	—	76	—	—	—	953	538
Francia	2,191	2,163	—	—	—	—	—	918	—	433	988
Svizzera	—	5,195	—	—	—	—	—	21,203	—	—	—
Stati Uniti d'America	—	—	—	—	—	22,331	—	—	14,851		—
Turchia Europea	398	—	—	—	—	—	—	5,214	—	6,805	—
Tunisia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	509	—
Montenegro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Germania	—	—	—	—	—	263	—	—	—	—	1,639
Serbia	—	2,475	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Olanda	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Paesi diversi	1,323	12,140	2,005	16,475	2,337	22,710	515	8,693	449	10,210	1,419
	32,148	63,466	2,005	16,475	2,337	45,380	515	36,028	15,300	18,910	5,446

ESPORTAZIONE.

PAESI DI DESTINAZIONE	ANIMALI					PRODOTTI E AVANZI D'ANIMALI					
	Equini	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Pollame vivo e morto	Carni fresche, salate ecc. e lardo	Burro fresco e salato	Formaggi	Grasso di maiale	Uova di pollame	Budella fresche o salate
	Numero	Numero	Numero	Numero	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali
Austria-Ungheria	—	—	—	—	1,497	594	240	7,461	—	2,500	—
Francia	—	71	—	—	3,827	1,207	7,173	9,711	—	22,882	—
Svizzera	—	2,049	—	1,641	2,367	4,842	3,314	5,679	—	27,442	—
Germania	—	—	—	—	9,027	123	844	1,864	—	41,029	—
Gran Bretagna	—	—	—	—	416	—	4,481	15,998	—	31,867	—
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14,889	—
Olanda	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,709	—
Malta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Contrade africane	—	—	—	—	—	446	107	—	—	—	—
Stati Uniti d'America	—	—	—	—	—	241	—	2,982	—	—	—
America meridionale	—	—	—	—	—	1,055	—	12,891	—	—	—
Paesi diversi	1,433	1,044	23,327	4,057	10,167	7,647	2,358	36,711	570	2,843	227
	1,433	3,164	23,327	5,698	27,301	16,155	18,417	93,297	570	146,111	227

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA — *Dal 29 luglio al 4 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	1	20
Carbonchio ematico	23	31
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	19	24
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	35	42
Id. delle pecore	4	4
Id. delle capre	11	44
Carbonchio sintomatico	8	9
Mal rossino dei suini	169	327
Peste e setticemia dei suini	192	532
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	3	3
Id. id. dei bovini	17	80
Colera degli uccelli	9	23
Peste dei polli	—	—
Rabbia	33	36

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 31 luglio al 7 agosto 1909*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	4	4
Mal rossino	4	4	7
Peste suina	7	51	57
Moccio equino	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 26 luglio al 2 agosto 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	8	40	95
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	3	3	3
Peste suina	29	41	81
Esantema coitale vescicoloso	2	17	10
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	7
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

NORVEGIA — *Mese di luglio 1909.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	27	29
Carbonchio sintomatico	—	6	7
Gastromicosi delle pecore	—	—	—
Febbre catarrale maligna	—	67	72
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 luglio 1909.*
(B. n. 26).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	6	6
Carbonchio ematico	3	3
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	16	16
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	11	11
Moccio equino	5	6
Afta epizootica	3	4
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	2	2
Tubercolosi	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 25 al 31 luglio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	19	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	10
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Mal rossino dei suini	45	454

SVIZZERA — *Dal 26 luglio al 1° agosto 1909.*
(B. n. 30).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	12	29	—	35	35
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	3	12	23	2701	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	35	46	187	62
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino epizootico, n. 11.

GIAFFA, 27 giugno 1909. — Due casi di morva nel cavallo sono stati constatati a Gerusalemme il 28 maggio ultimo.

La peste bovina esiste nei dintorni di Giaffa nei villaggi di Diran, Kadra e Bedmassir.

(Rapporto del medico sanitario).

RODI, 8 luglio 1909. — La pleuropolmonite contagiosa esiste da qualche tempo nei caprini del villaggio di Lardos, situato a una cinquantina di chilometri da Rodi. Sono state prese le opportune misure per circoscrivere l'epizoozia.

(Rapporto del medico sanitario).

DEDEAGHATSH, 21 luglio 1909. — Nella città e nei suoi dintorni, non è stata constatata alcuna epizoozia.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 28 luglio 1909.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 agosto corrente, in Equi, provincia di Massa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 agosto 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, n. 159,394 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 803,799 del consolidato 5 0[0), per L. 45 - 42, al nome di Monti *Ernesto*, di Agostino, minore, sotto la patria potestà del padre, dom.to in Casale Monferrato (Alessandria), libera, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monti *Salvatore-Ernesto-Giovanni* di Agostino, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 403,865 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,298,282 del consolidato 5 0[0) per L. 33.75-31.50 al nome di Stefanini *Teresa* e *Rosetta* fu Marcello, minori, sotto la patria potestà della madre Rampa Assunta, domiciliate a Vignole Borbera (Alessandria) (libera), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stefanini *Anna-*

Teresa e *Rosa* fu Marcello, ecc. (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: nn. 63,167 - 69,720 - 69,721 - 69,722 - 69,723 - 77,794 - 77,795 - 95,098 - 106,742 - 131,202 - 134,146, a favore di Lomellini la nobile famiglia del fu Napoleone; Fondazione Lomellino Napoleone in Genova per distribuzione fra poveri dell'Albergo e famiglie Lomellini preferendo sempre i più prossimi al detto Napoleone; Elemosina istituita da Napoleone Lomellino in Genova; Lomellini la nobile famiglia, del fu Napoleone; Opera pia Lomellini Napoleone fu Lionello in Genova; e Istituto Lomellini Napoleone fu Leonello in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di *Fondazione Napoleone Lomellini, quondam Leonello*, in Genova, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 337,432 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,206,026 del già consolidato 5 0[0), per L. 22.50, al nome di Prola *Giocondo, Natalino, Silvia* e *Paolina* fu Giacomo, minori, sotto la patria potestà della madre Chennil Veronica fu Giovanni, domiciliati a Pont S. Martin (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Prola *Giovanni-Giacomo-Giocondo, Giovanni-Francesco-Natalino Maria-Veronica-Silvia, Maria-Paolina*, minori, ecc., c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Antonio Costa fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 110 rilasciata dalla Banca d'Italia (succursale di Ravenna in data 1° luglio 1907, in seguito alla presentazione di una cartella al portatore della rendita complessiva di L. 5 cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907 esibita per la conversione.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Antonio Costa fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Ernesto Velenosi fu Paolo ha denunziato lo smarrimento delle ricevute n. 52 ordinale, stata rilasciata dalla Banca d'Italia (succursale di Ascoli Piceno), in data 16 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 30 cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, intestato alla Cappella di Sant'Antonio in Tallacano ed esibito per la conversione al 3.75-3.50 0[0.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Ernesto Velenosi fu Paolo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

1° AVVISO.

Questa direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75 - 3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, n. 591,383 di L. 200, a favore di Romagnano Stefano fu Bartolomeo, domiciliato in Novi Ligure (Alessandria), con annotazione di ipoteca per la cauzione di Norcia Paolo di Luigi, quale ricevitore del registro in Occhiobello (Rovigo), e portante a tergo una dichiarazione di cessione in data 28 aprile 1879 fatta dal titolare a favore di Berardo Carolina fu Giovanni, moglie di Norcia Luigi.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la suaccennata dichiarazione di cessione, è stato unito al nuovo certificato 3.75 - 3.50 per cento, n. 106,088 di L. 150 emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 16 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

1° AVVISO.

È stato presentato al cambio per conversione il certificato del consolidato 5 0[0 n. 1,070,397 dell'annua rendita di L. 15 intestato alla Congregazione di carità di Vignone sopra Intra (Novara), nettamente diviso in due parti, senza che fra le medesime esista più alcun nesso di continuità.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla chiesta operazione di conversione.

Roma, il 16 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 agosto, in L. 100.20.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.02 91	102.14 91	103.54 88
3 1/2 % *netto* ...	103.72 50	101.97 50	103.27 80
3 % *lordo*	72.31 25	71.11 25	71.40 43

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola normale superiore universitaria di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore universitaria di Pisa a:

N. 12 posti per alunni della prima categoria nella sezione di lettere e filosofia;

N. 12 posti per alunni della prima categoria nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Ai primi 6 vincitori del concorso nella sezione di lettere e filosofia ed ai primi 5 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato o un posto gratuito nel convitto annesso alla scuola o un posto di alunno aggregato con sussidio mensile di L. 75 per un tempo non superiore ai mesi 8. Però, se fra i vincitori del concorso vi saranno donne, ad esse saranno assegnati i posti col sussidio di L. 75 al mese fino a concorrenza del numero disponibile di tali posti, nell'ordine che esse avranno nella classificazione finale dei vari concorrenti, le altre donne che fossero riuscite vincitrici del concorso avranno soltanto posti di alunne aggregate senza sussidio.

Nel caso che al principio del nuovo anno scolastico vi siano disponibili nuovi posti gratuiti, o sussidi, questi potranno essere conferiti per intero o in parte ad altri vincitori del concorso.

I vincitori del concorso che non ottengano nè posto gratuito, nè sussidio, verranno nominati alunni convittori a pagamento, o alunni aggregati senza sussidio.

Il Consiglio direttivo della scuola proporrà al Ministero, fra i primi 5 vincitori del concorso, quelli che dovranno avere il sussidio o quelli che dovranno avere il posto gratuito di convittore senza tenersi affatto vincolato dalle domande che facessero i concorrenti e della graduatoria del concorso nel fare la designazione dei posti per l'una e per l'altra categoria, restando però sempre in sua facoltà di proporre in qualunque tempo il passaggio di qualsiasi alunno dal posto con sussidio a quello di convittore gratuito o viceversa.

Gli esami di concorso saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina del 2 novembre p. v., a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati debitamente legalizzati dalle competenti autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1909, alla Direzione della scuola, e non più tardi del 15 ottobre 1909, ai rettori delle RR. Università di Bologna, Catania, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste Università quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate nel regolamento della scuola, approvato con R. decreto 23 giugno 1877, n. 4002 (serie 2ª).

Gli alunni ammessi alla scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal regolamento ora indicato, ed a quello dei regolamenti che fossero emanati in seguito.

Dalla R. scuola normale superiore
Pisa, il 4 agosto 1909.

Il direttore
U. DINI.

Estratto del regolamento della R. scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto 12 ottobre 1908, n. 619.

Art. 1.

La R. scuola normale superiore, istituita in Pisa con *motu-proprio* granducale del 28 novembre 1846, ha per oggetto:

1° di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole medie;
2° di promuovere, con studi di perfezionamento, l'alta coltura scientifica o letteraria.

Art. 2.

Essa si compone di due classi:
1ª lettere e filosofia;
2ª scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima classe si divide nelle tre sezioni seguenti:
1ª di lettere;
2ª di storia e geografia;
3ª di filosofia e pedagogia.

La seconda classe si divide nelle quattro sezioni seguenti:
1ª matematica;
2ª fisica;
3ª chimica;
4ª scienze naturali.

Nella scuola vi sono due categorie di alunni.

La prima categoria è quella degli alunni che tendono a raggiungere ambedue i fini che si propone la scuola.

La seconda categoria è quella degli alunni che tendono a raggiungere soltanto il primo fine.

Alunni della prima categoria.

Art. 3.

Nella prima categoria di alunni vi saranno alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministero.

Art. 4.

Gli alunni della prima categoria saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio ed aggregati senza sussidio, nel numero che verrà determinato ogni anno con decreto ministeriale.

Art. 5.

I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6.

Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di L. 75 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola; ma per non più di otto mesi.

Nel caso di non completa erogazione del fondo assegnato per tali sussidi per l'esercizio finanziario in corso, sulle somme disponibili potranno essere accordati sussidi straordinari ad alunni della scuola, su proposta del Consiglio direttivo.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di L. 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7.

Il corso della scuola normale, per gli alunni della prima categoria, si compone di due anni di studi preparatorî e di due anni di studi normalistici.

Potrà esservi un quinto anno di studi di perfezionamento, e di studi pratici e di tirocinio nelle scuole medie della città; e in tal caso fra i giovani che vi saranno iscritti, quelli che si saranno maggiormente distinti potranno essere proposti dal Consiglio direttivo al Ministero per la conservazione del posto che avevano, o per un sussidio straordinario.

Art. 8.

L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9.

La divisione degli alunni della prima classe fra le varie sue sezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda classe tale divisione oltre a farsi sempre per quelli degli anni normalistici, potrà essere fatta anche per quelli degli anni di studi preparatorî in corrispondenza alle disposizioni del regolamento universitario della facoltà di scienze.

Un giovane potrà chiedere di passare da una sezione ad un'altra o di iscriversi a due sezioni ad un tempo, e il Consiglio direttivo deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10.

Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola, conferenze, esercitazioni e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni degli ultimi anni normalistici, e attendono a insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti pel secondo biennio di studi della facoltà di lettere e filosofia e di quella di scienze, e seguono altresì quelli dei regolamenti delle scuole di magistero, in quanto si accordano colle disposizioni del presente regolamento.

Oltre a ciò, i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatorî nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola, il quale sentirà, per questo il Consiglio direttivo.

Art. 11.

Finito il corso normalistico, e conseguita la laurea, gli alunni della prima categoria dovranno dare un esame finale, superato il quale sarà loro rilasciato un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole medie firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola, e un certificato, firmato dal direttore, relativo agli esami e agli studi speciali e di perfezionamento fatti nella scuola.

L'esame finale sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della scuola come presidente e dei professori della sezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà di interrogare il giovane sulla dissertazione, e su questioni di carattere pedagogico o di metodo attinenti all'insegnamento nelle scuole medie

Art. 12.

Tutti i posti di alunni della prima categoria si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere soltanto per uno degli anni preparatorî e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane riuscito fra i classificati in un concorso per gli studi del primo anno normalistico in una sezione, venga ammesso anche al secondo anno di tali studi, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Indipendentemente da ogni concorso il Consiglio direttivo, con l'approvazione del Ministero potrà ammettere alla scuola, ma soltanto come aggregati senza sussidio o come convittori a pagamento giovani che con gli studi od esami fatti abbiano già dato prova di speciale valore e distinzione, ma questi giovani non potranno conseguire il diploma di cui all'articolo precedente altro che quando abbiano fatto gli studi che il Consiglio direttivo fisserà, e abbiano conseguito la laurea. In mancanza di questa potranno avere soltanto un certificato degli studi fatti nella scuola.

Un giovane che abbia ottenuto un posto di alunno della prima categoria, per poterlo conservare, dovrà riportare ogni anno in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la scuola, secondo le norme che saranno stabilite dal Consiglio direttivo.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro, che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto con altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13.

Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, e tenuto conto delle norme e condizioni generali che il Consiglio direttivo all'uopo stabilirà, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14.

Le iscrizioni per il concorso ai posti della prima categoria sono aperte presso la R. scuola normale superiore di Pisa e presso le Università che hanno le Facoltà di lettere e di scienze.

Art. 15.

L'istanza per l'ammissione al concorso, dovrà essere presentata nei termini fissati nell'avviso che sarà pubblicato, al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio, dal certificato penale, e da quello di sana costituzione fisica e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatorî nelle due classi, il certificato di licenza liceale, o di Istituto tecnico che si richiedono per le ammissioni alle corrispondenti Facoltà universitarie, e pel secondo anno i certificati comprovanti di avere superato gli esami e

altre prove richieste dai regolamenti universitari per i corsi che la facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari per la classe o sezione corrispondente.

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di avere superato tutti gli esami e prove prescritti per la licenza o per l'ammissione al terzo anno universitario per la classe o sezione corrispondente.

Art. 16.

Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminato le carte stesse formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17.

Gli esami di concosso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei giorni che saranno fissati dal direttore della scuola al principio dell'anno scolastico.

Art. 18.

Per concorso al primo anno di studi preparatori per la classe di lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1° in un componimento italiano;

2° in una traduzione dal latino;

3° in una traduzione dal greco;

4° in un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;

2° in quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;

3° in quesiti di storia e geografia;

4° in quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori per la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

In tutte queste prove potranno essere richiesti anche esercizi pratici e risoluzioni di problemi.

Art. 19.

Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, o del primo anno normalistico le prove scritte e orali saranno stabilite dal Consiglio direttivo scegliendo le materie delle prove, nel caso del concorso a secondo anno di studi preparatori, fra quelle che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa; e nel caso del concorso al posto di alunno dei primo anno normalistico, scegliendole tra le materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Anche per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20.

Gli esami di concorso per le due classi si fanno presso la R. scuola normale superiore di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la scuola sono nominate dal Consiglio direttivo e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame, e presiedute quello fra questi professori che sarà designato dal rettore.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla direzione della scuola normale.

Art. 21.

I termini per gli esami in inscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22.

I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23.

I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24.

Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentito il Consiglio direttivo, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno dei due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla prima categoria secondo l'art. 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

Collegio di Sant'Orsola in Parma

LA DIREZIONE

Veduti i RR. decreti 22 novembre 1874, n. 976 e 19 giugno 1899, n. 218;

Notifica:

1. È aperto il concorso a un posto attualmente vacante nel convitto di questo collegio a carico dello Stato e a quegli altri posti che si rendessero vacanti innanzi il 1° ottobre p. v.

2. Possono concorrere ai detti posti le giovinette di nazionalità italiana appartenenti a famiglia di civile condizione.

3. Fra le concorrenti verranno preferite le figlie di genitori benemeriti per opere dell'ingegno e per servizi prestati al paese, nella milizia, nella magistratura, nell'amministrazione, nell'insegnamento.

4. Le concorrenti dovranno far presentare entro il giorno 15 settembre p. v. le rispettive domande su carta bollata da cent. 50 alla direzione di questo collegio di Parma, corredate:

a) dell'atto municipale di nascita dal quale risulti avere le concorrenti raggiunto il 6° anno e non oltrepassato il 10° di età;

b) del certificato di battesimo;

c) dell'attestato di subita vaccinazione o di vaiuolo naturale sofferto;

d) da un certificato medico, di data recente debitamente autenticato, comprovante essere la concorrente di sana e robusta costituzione fisica, non affetta da malattie attaccaticcie;

e) dell'atto municipale informativo della condizione sociale della famiglia, del numero delle persone che la compongono e di quanto essa possiede;

f) di un certificato, quando sia del caso, degli studi compiuti dalla concorrente;

g) di qualsiasi altro documento ritenuto valevole a dimostrare i titoli di benemerenza posseduti dai parenti della concorrente.

5. L'alunna prescelta dovrà essere provveduta dalla rispettiva famiglia del corredo personale prescritto dalla direzione del collegio; sostenere la spesa di mantenimento del medesimo e quelle altre minute prescritte dal regolamento dell'Istituto.

Parma, 15 agosto 1909.

La direttrice
M. LUCREZIA ZILERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INSEGNAMENTO AGRARIO, INDUSTRIALE E COMMERCIALE

CONCORSO ad un posto di capo officina fucinatore nella R. scuola d'arti e mestieri di Bari (Umberto I).

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) un concorso per il posto di capo officina fucinatore nella R. scuola d'arti e mestieri « Umberto I » di Bari.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento per un biennio, con lo stipendio annuo lordo di L. 1800; dopo due anni di lodevole servizio, egli sarà nominato definitivamente.

Il concorso è per titoli e per esame, a norma del regolamento organico per la scuola stessa, approvato con R. decreto 29 settembre 1904 e dell'art. 42 del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1.20, e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale), in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 30 settembre 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° certificati di pratica di officina;
6° notizie sugli studi fatti.

I documenti debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 coloro che già appartengono alle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sempre che dai documenti prodotti risulti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda tutti quei documenti che valgano a dimostrare nel concorrente l'attitudine pel posto messo a concorso. La domanda sarà infine accompagnata da un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti inviati.

Roma, addì agosto 1909.

Per il ministro
SANARELLI.

Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani IN TORINO

Il Consiglio direttivo dell'Istituto in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

Notifica:

Essere aperto un concorso a posti gratuiti e semigratuiti ai quali potranno concorrere figlie di militari italiani, tanto di terra quanto di mare, che saranno prescelte, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, o in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4. Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5. Le orfane di padre.

6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'educazione delle alunne, morale, religiosa, intellettuale e civile si compie, secondo le condizioni delle famiglie, in tre case distinte nelle quali si divide l'Istituto:

1ª la Villa della Regina (corsi elementari, complementari e superiori con lezioni di disegno, di pittura, di pianoforte, di francese, d'inglese, di tedesco, di ballo, di cucina, di buon governo della casa);

2ª la Casa magistrale (con scuola normale superiore pareggiata);

3ª la Casa professionale (con scuola tecnica-commerciale pareggiata, e con laboratori diversi, maglia, biancheria, ricami, sartoria, fiori artificiali, ecc.).

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300 — 200 — 150 annue, secondo la casa in cui sono assegnati, e ogni spesa compresa tranne il mantenimento del corredo personale.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 30 settembre prossimo saranno pervenute alla direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

A) L'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12.

B) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana.

C) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna.

D) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa magistrale e nella Casa professionale alla retta annua rispettiva di L. 600 - 400 - 300, (ivi compresa ogni spesa, per tutti gli insegnamenti dei programmi, per oggetti di cancelleria, medico, medicine, bucato, ecc.), e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 - 700 - 500, secondo la Casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel Giardino d'infanzia annesso alla Casa magistrale, ai quali sono ammesse bambine dai quattro ai sei anni alla retta annua, ogni spesa compresa, tranne la manutenzione del corredo personale, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 28 luglio 1909.

Il presidente
Tommaso Villa.

Il segretario
V. Gugol.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione a Creta si mantiene invariata. La risposta della Grecia all'ultima nota turca è attesa a Costantinopoli domani.

Dicesi che la Grecia non abbia ancora consultato nessuna potenza circa la risposta che darà alla Turchia.

Si calcola che le navi da guerra delle quattro potenze protettrici saranno quest'oggi nelle acque cretesi. Se si vedrà sventolare nell'isola una sola ban-

diera proibita, compagnie di sbarco andranno a toglierla.

Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli che, in seguito al ricevimento diplomatico di ieri, si dichiarava nei circoli turchi bene informati che la Porta persiste nel domandare che la Grecia le dia, circa l'isola di Creta, una risposta tale quale la reclama l'ultima nota turca.

***

Allo Yemen ricomincia a manifestarsi quel movimento insurrezionale che per qualche tempo si era mantenuto latente. Il pretendente, Said Jdris, ha attaccato domenica scorsa le truppe turche, che hanno avuto 115 morti. Perciò il Governo ha dato ordine al quinto corpo d'armata, di cui il quartier generale si trova a Damasco, d'inviarvi truppe.

Intanto la Camera dei deputati ottomana ha posto all'ordine del giorno il progetto di legge che concede l'autonomia allo Yemen, che viene diviso così in due vilayets, dei quali quello che comprende la parte montuosa sarebbe affidato al pretendente Enamya ed avrebbe una gendarmeria indigena ed un bilancio speciale.

La discussione ha avuto luogo ieri.

Il ministro dell'interno ha dichiarato che il progetto all'ordine del giorno è inopportuno e non basterebbe a definire la situazione dello Yemen, ove sono sorte nuove difficoltà tali che il Governo, in seguito ad un recente attacco di Ydris, ha dovuto inviare in quella regione d'urgenza truppe e prendere severi provvedimenti. Egli ha chiesto perciò che la Camera autorizzi il Governo a prendere provvedimenti amministrativi.

La Camera ha concesso l'autorizzazione chiesta.

***

Lo sciopero in Svezia non può dirsi ancora completamente terminato; ma tutto fa sperare che lo sarà in tempo più o meno breve. Poichè lo sciopero dei contadini, che è incominciato ieri, avrà poca importanza; soltanto l'un per cento di essi appartiene ai sindacati.

Pochissimi dei non sindacati sospenderanno il lavoro.

Le decisioni dei tipografi sono varie. Alcuni riprendono il lavoro, altri cedono alle minaccie degli scioperanti.

Tuttavia la maggior parte dei giornali in ogni città hanno ripreso le pubblicazioni.

Era progettata una grande dimostrazione attraverso le vie di Stoccolma, ma la polizia l'ha vietata.

Notizie da Ystad, Engelholm, Gefle, Linkoeping, Sundsvall e Vesteras recano che i tipografi di quelle località hanno deciso di continuare lo sciopero.

Quattro Società operaie agricole della provincia di Schouen ed una della provincia di Oestergoetland hanno deliberato di non prendere parte allo sciopero.

Il risultato definitivo del *referendum* sullo sciopero dei ferrovieri sarà conosciuto forse quest'oggi.

Gli operai mancano completamente di fondi e molti di essi non hanno ancora ricevuto alcun aiuto dal Comitato dello sciopero. Serpeggia perciò un grave malcontento. Da molte parti giungono al Comitato urgenti richieste di aiuto. Si dice che il Comitato cercherà di ottenere dai negozianti che facciano credito agli operai perchè possano nutrirsi.

A Stoccolma c'è abbondanza di provvigioni ed i prezzi sono normali.

La polizia lavora incessantemente; ma va però notato che, tranne che per lo sciopero, ha meno da fare del solito, perchè non vi sono nè ubbriachi, nè risse, nè altri disordini.

E' voce comune che lo sciopero svedese sia ormai fallito, ed è provato una volta di più che è impossibile porre in atto uno sciopero generale ed arrestare la vita di una nazione.

***

Telegrafano da Copenaghen che il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Conte Holstein Ledreborg, presidenza del Consiglio, senza portafoglio; Neergaard, ex-presidente del Consiglio, finanze; J. C. Christenseo, difesa nazionale; Tommaso Larsen, vie e comunicazioni.

I ministri Ahlefeldt, Hoegsbro, Soerenzen, Berntsen, Nielsen ed Hanse conservano i rispettivi portafogli.

***

Il ministro dell'interno spagnuolo smentisce la notizia pubblicata da un giornale madrileno, secondo la quale il Governo avrebbe ricevuto da Mulay Hafid una Nota che lo inviterebbe a non spingere più oltre le operazioni a Melilla, minacciando altrimenti un *casus belli*.

Si ha da Fez che i combattimenti contro il Roghi hanno continuato. L'ultimo scontro è avvenuto l'11 corrente.

Alcuni cavalieri hanno recato a Fez la notizia della vittoria della mahalla sceriffiana sul Roghi.

Al marabut di Sidi Larbi sono giunti anche alcuni particolari del combattimento. La mahalla, malgrado le perdite subìte, ha sconfitto il Roghi, impadronendosi dell'accampamento delle donne e dei ministri di Bu Amama. Questi è fuggito nelle montagne di Zerual, inseguito da numerosi cavalieri.

È giunto a Fez il bottino preso al Roghi, col suo trono e con numerosi prigionieri.

Centosedici prigionieri sono stati esposti a Bab Mahuk, come pure parecchi vecchi cannoni presi al Roghi.

Circola la voce, ma non è confermata, che anche il Roghi sia stato fatto prigioniero.

Una mahalla, reduce della regione di Mogador, è giunta a Tangeri coi figli del Caid degli Anflus ed altri Caid del sud. Questa mahalla è destinata al Riff.

Mandano da Melilla che piccoli gruppi di Mauri si sono mostrati sul Gurugù la mattina del 15, prestissimo.

Essi tentavano di avvicinarsi alle linee spagnuole. Le artiglierie li hanno dispersi con un tiro molto ben diretto, frugando le pieghe del terreno muntuoso e rendendo inutile per i Mauri qualsiasi avanzata.

Melilla ha preso l'aspetto di una vera fortezza. Da ogni parte si vedono *blokhaus*, bastioni, fossati, reti di fil di ferro, cannoni in posizione accampamenti in armi. La città è divenuta inespugnabile e potrà essere difesa da un pugno di uomini. I preparativi vengono spinti con un'attività febbrile. Lo stato maggiore e le truppe lavorano con vigore. Si sta costruendo una piccola ferrovia per collegare Melilla con Marchica. Ogni giorno si fanno fare esercitazioni alle truppe di tutte le armi addestrandole ad attacchi in terreno accidentato ed a scalate difficili. Gli uomini ed i cavalli sono in eccellenti condizioni, nonostante il caldo tropicale.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

Un comunicato del Commissariato dell'emigrazione reca i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica, avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Hâvre, nel mese di luglio testè decorso:

S'imbarcarono nei porti anzidetti 13,522 emigrati diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione: agli Stati Uniti 10,842, al Plata 2077, al Brasile 523 e 80 da altri paesi. Fra gli emigranti sono compresi 1030 stranieri.

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, e sbarcati nei porti italiani, nel luglio 1909, è stato di 11,417, così divisi per paesi di provenienza: 5,032 dagli Stati Uniti — 5,145 dal Plata — 1,140 dal Brasile — 100 da altri paesi.

Nei primi sette mesi del corrente anno dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 229,954 emigranti dei quali 9,903 stranieri, contro 70,528 dei quali 4,446 stranieri, nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Ecco per i due anni, come si ripartirono per paesi di destinazione:

1908: per gli Stati Uniti 38,645 — pel Plata 25,549 — pel Brasile 5,764 — per altri paesi 570 — Totale 70,528.

1909: per gli Stati Uniti 197,928 — pel Plata 26,070 — pel Brasile 6,372 — per altri paesi 584 — Totale 229,954.

L'emigrazione transoceanica è quindi aumentata nei primi sette mesi del 1909 di 159,426 in confronto dello stesso periodo del 1908.

L'aumento delle partenze si verificò per gli Stati Uniti nella cifra di 159,383, pel Plata di 521 e per altri paesi di 14; pel Brasile si ebbe invece una diminuzione di 392 emigranti in confronto con i primi sette mesi dell'anno scorso.

Passando ai rimpatri, il numero degli emigrati transoceanici italiani sbarcati nei nostri porti, fu il seguente nei sette mesi dei due anni per paesi di provenienza:

1908: Dagli Stati Uniti 133,716 — Dal Plata 32,325 — Dal Brasile 8,228 — Da altri paesi 651 — Totale 174,920:

1909: Dagli Stati Uniti 22,298 — Dal Plata 33,877 — Dal Brasile 7,291 — Da altri paesi 550 — Totale 64,019.

Fra gli emigranti rimpatriati sono 1030 respinti dagli Stati Uniti in forza delle leggi locali sulla immigrazione e 4313 considerati indigenti e rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di patronato, con biglietti a tariffa ridotta.

Di questi indigenti ritornarono 1647 dagli Stati Uniti, 1274 dal Plata, 1301 dal Brasile e 91 dall'America Centrale.

Quindi nei primi sette mesi del 1909 in confronto all'aprile 1908, si è avuta una notevole diminuzione nei ritorni, cioè 110,901 di meno. Dagli Stati Uniti ne rimpatriarono 111,418 in meno, dal Brasile 931 e da altri paesi 101, dal Plata al contrario si ebbe un aumento di 1552 rimpatriati.

La caratteristica del movimento migratorio nei primi sette mesi del corrente anno fu quindi un rilevante aumento e una corrispondente diminuzione nelle partenze e nei ritorni per e dagli Stati Uniti, mentre in quello per i paesi del Plata si ebbe un lieve aumento nelle partenze e uno più sensibile nei ritorni; pel Brasile invece si verificò una diminuzione tanto nelle partenze che nei ritorni

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per gli artisti italiani a Parigi. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, Rava, ha concesso un sussidio di L. 3 mila per la Mostra italiana del « Salon d'Autumne » a Parigi e sollecitato dalla Direzione generale delle ferrovie speciali riduzioni per il trasporto delle opere da esporsi.

A Raimondo Montecuccoli. — Nel prossimo settembre, a Pavullo nel Frignano, sul Modenese, si festeggierà solennemente il terzo centenario dalla nascita del grande Raimondo Montecuccoli, che nacque nel 1609 nell'antichissimo castello di Montecuccolo, culla degli avi suoi, nel quale si conserva ancora la camera, ove vide la luce.

Un apposito Comitato prepara le onoranze. Queste consisteranno: collocamento di una lapide nel castello; inaugurazione di un busto di bronzo del generale, due volte la grandezza naturale, posto su di un piedistallo di granito, alto 3 metri. Esso sorgerà nel parco davanti al palazzo della sottoprefettura, ed è opera dello scultore Graziosi; commemorazione del valoroso stratega.

Movimento commerciale. — Il 14 corrente, a Genova furono caricati 972 carri di cui 392 di carbone pel commercio e 73 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 275, di cui 124 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 272, di cui 92 di carbone pel commercio e 55 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 170, di cui 69 di carbone pel commercio e 13 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 80, di cui 56 di carbone pel commercio e 9 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Elba* è partita da Bombay per Colombo il 14. — L'*Etruria* è giunta a Norfolk il 14, da dove è partita per Filadelfia. — La *Miseno* è giunta a Zante. — La *Caprera* è partita da Porto Said per Taranto.

Marina mercantile. — Da New York è partito per Napoli e Genova il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I. — Da Bombay è partito per l'Italia il *R. Rubattino*, della stessa Società. — Da Suez ha proseguito per Massaua e Aden l'*Adria*, pure della N. G. I. — Da Teneriffa ha transitato per Genova il *Città di Milano*, della Veloce. — Da Las Palmas è ripartito per Genova il *Savoia*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 16. — A Badisch Rheinfelden è avvenuto venerdì scorso un conflitto tra gli scioperanti della fabbrica di alluminio e gli operai stranieri.

Nel conflitto è rimasto ucciso l'operaio italiano Gnoli

Sabato, la Direzione della fabbrica, credendosi minacciata di nuovo, ha reclamato l'invio di truppe.

È stata inviata da Costanza a Badisch Rheinfelden una compagnia di truppe, con due mitragliatrici.

Ieri i disordini non si sono ripetuti.

Il console d'Italia a Mannheim ha ricevuto invito dal Ministero degli esteri d'Italia di riferire sollecitamente in proposito e di prendere accordi colle autorità locali, per ottenere efficace protezione delle persone e degli interessi dei cittadini italiani che si trovano colà.

BREMA, 16. — È scoppiato un incendio nei grandi depositi di olii.

Tutte le pompe della città e tre battelli-pompe sono in azione per estinguere il fuoco.

I depositi sembrano completamente perduti.

Dopo tre ore di lavoro l'incendio, per la cui estinzione erano stati impiegati quaranta getti d'acqua, è stato domato.

Due piani superiori dell'edificio, che ne aveva quattro, sono rimasti completamente distrutti.

Due pompieri sono leggermente feriti.

MADRID, 16. — Si ha da Peñon de la Gomera che gli indigeni, dopo aver acceso come le notti precedenti grandi fuochi per rischiarare la città, hanno cominciato alle ore 11 di sera un fuoco di fucileria e lo hanno cessato alle 2 del mattino in seguito a un vigoroso cannoneggiamento delle batterie della piazza.

La guarnigione non ha subito alcuna perdita.

VIENNA, 16. — La *Neue Freie Presse* ha da Marienbad; Clemenceau ha fatto visita al Re Edoardo, visita che contrariamente a quelle degli anni scorsi ha avuto carattere privato. Sabato il Re avendo appreso che la partenza di Clémenceau era fissata per oggi ha invitato Clémenceau ad un *lunch*. Dopo il *lunch* Clémenceau ha conferito lungamente col Re.

La *Neue Freie Presse* assicura che l'ex presidente del Consiglio francese ritiene debba assolutamente escludersi la possibilità di un conflitto armato fra la Turchia e la Grecia.

PIETROBURGO, 16. — Si smentisce ufficiosamente in modo assoluto la voce che la questione dei Dardanelli sia stata discussa tra sir. E. Grey ed Iswolsky a Cowes e che siano in corso negoziati a tale riguardo.

STOCCOLMA, 17. — A causa dello sciopero generale, il Comitato organizzatore del Congresso internazionale della pace di Stoccolma ha deciso di aggiornare il Congresso stesso ad uno dei prossimi anni.

LA CANEA, 17. — Il nuovo Comitato amministrativo ha prestato giuramento di fedeltà al Re e al Regno di Grecia, in presenza del Vescovo.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica che i consoli delle potenze protettrici avvertono i cretesi che le grandi potenze hanno deciso di fare togliere la bandiera dalla fortezza dai marinai che sbarcheranno dagli stazionari e che qualsiasi opposizione avrebbe funeste conseguenze.

MADRID, 17. — Mandano da Penon de la Gomera, 16:

Nella giornata la piazza ha sparato colpi di fuoco isolati contro i gruppi dei Mauri, che hanno avuto morti e feriti. Si crede che i calibi si riuniranno ad Alhucemas, allo scopo di marciare su Melilla. Il vento soffia a tempesta.

BERLINO, 17. — Lo sciopero a Badisch-Rheinfelden è stato composto senza dar luogo a nuovi incidenti.

MADRID, 17. — Il ministro dell'interno dichiara che non ha ancora ricevuto alcuna notizia da Melilla circa l'avanzata delle truppe spagnuole, ma che crede che se ne riceveranno presto.

MELILLA, 17. — La giornata e la serata di ieri sono trascorse tranquille. Nessun colpo di cannone è stato sparato. Non si nota alcun movimento da parte dei Mauri.

Malgrado gli appelli rivolti alle tribù, l'*harka* non comprenderebbe che un debole contingente. I *marabat* predicano continuamente la guerra santa. I Mauri dell'*harka* costruirebbero trincee difesa a Nador.

La tempesta impedisce la partenza del corriere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

16 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.51.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	S. W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 33.3.
	minimo 20.0.
Pioggia in 24 ore	—

16 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Bulgaria; minima a 749 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente variato; temperatura generalmente aumentata.

Barometro: quasi livellato tra 76 e 763.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 agosto 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	29 8	22 8
Genova	3/4 coperto	calmo	28 7	23 3
Spezia	sereno	calmo	29 7	18 6
Cuneo	sereno	—	32 2	19 3
Torino	sereno	—	32 9	20 0
Alessandria	sereno	—	34 0	19 8
Novara	sereno	—	35 0	22 0
Domodossola	1/2 coperto	—	32 8	15 2
Pavia	1/4 coperto	—	35 1	19 6
Milano	1/2 coperto	—	36 8	22 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	32 7	14 2
Bergamo	sereno	—	31 8	22 6
Brescia	sereno	—	32 2	22 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	33 2	21 2
Verona	sereno	—	34 0	21 8
Belluno	sereno	—	31 7	19 0
Udine	1/4 coperto	—	30 6	21 9
Treviso	sereno	—	32 0	20 9
Venezia	sereno	calmo	29 2	23 0
Padova	sereno	—	30 5	20 9
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	33 0	19 9
Parma	1/4 coperto	—	34 4	22 3
Reggio Emilia	nebbioso	—	33 7	23 0
Modena	nebbioso	—	33 1	19 9
Ferrara	sereno	—	33 5	21 0
Bologna	sereno	—	33 4	22 0
Ravenna	sereno	—	29 8	19 8
Forlì	sereno	—	33 6	20 0
Pesaro	sereno	calmo	28 5	18 8
Ancona	sereno	calmo	33 2	20 2
Urbino	sereno	—	30 1	22 2
Macerata	sereno	—	31 3	20 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	31 2	19 5
Camerino	sereno	—	28 0	20 8
Lucca	sereno	—	31 7	17 9
Pisa	sereno	—	32 5	17 0
Livorno	nebbioso	calmo	29 5	18 8
Firenze	sereno	—	34 7	20 3
Arezzo	sereno	—	35 0	20 4
Siena	sereno	—	32 9	20 6
Grosseto	sereno	—	32 8	17 5
Roma	sereno	—	32 0	20 0
Teramo	sereno	—	32 6	19 9
Chieti	sereno	—	27 8	21 4
Aquila	sereno	—	29 7	16 4
Agnone	sereno	—	29 0	19 3
Foggia	sereno	—	33 0	19 0
Bari	sereno	calmo	27 5	19 2
Lecce	sereno	—	29 7	20 4
Caserta	1/2 coperto	—	29 0	21 3
Napoli	sereno	calmo	28 1	21 8
Benevento	1/2 coperto	—	33 2	18 6
Avellino	sereno	—	28 5	14 8
Caggiano	sereno	—	28 0	19 9
Potenza	sereno	—	29 0	17 2
Cosenza	sereno	—	32 2	18 7
Tiriolo	sereno	—	24 0	12 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	25 9	20 9
Palermo	sereno	calmo	28 0	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 6	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	32 5
Messina	sereno	calmo	29 0	21 4
Catania	coperto	calmo	30 1	21 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 5	21 8
Cagliari	1/2 coperto	calmo	33 0	19 0
Sassari	sereno	—	30 6	21 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*